

COMUNE DI TREVI

Provincia di Perugia

RELAZIONE DI FINE MANDATO

ANNI 2013 - 2018

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

Popolazione residente al 31-12-2017

Residenti al 31.12.2013	8536
Residenti al 31.12.2014	8512
Residenti al 31.12.2015	8469
Residenti al 31.12.2016	8372
Residenti al 31.12.2017	8377

Organi politici

GIUNTA:

dal 17.06.2013 al 31 gennaio 2016 la giunta è stata così composta:

Sindaco:	Bernardino Sperandio
Vice sindaco:	Stefania Mocoli
Assessori:	Paolo Pallucchi
	Roberto Venturini
	Gianluca Tribolati (assessore esterno)

Il 26 gennaio 2016 l'assessore esterno Gianluca Tribolati ha rassegnato le proprie dimissioni.

Dal 01 febbraio la giunta risulta così composta:

Sindaco:	Bernardino Sperandio
Vice sindaco:	Paolo Pallucchi
Assessori:	Stefania Mocoli
	Roberto Venturini
	Dalila Stemperini

CONSIGLIO COMUNALE:

Situazione attuale

Presidente	Elisa Baiocco
Consiglieri	Paolo Pallucchi
	Stefania Mocoli
	Sandro Mignozzetti
	Dalila Stemperini
	Jacopo Solfati
	Roberto Venturini
	Maria Zappelli Cardarelli
	Elisa Crispignoli
	Simone Edy Augusto Moretti

Il 9 febbraio 2016 Elisa Baiocco è stata nominata presidente del consiglio comunale in sostituzione di Dalila Stemperini.

Struttura organizzativa, Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente

Segretario: Giuseppe Benedetti fino al 30/06/2013

Ricciardi Antonella dal 01/09/2013 in convenzione:

- con il comune di Bevagna dal 2013 al 18.06.2017
- con il comune di Bevagna ed il comune di Gualdo Cattaneo dal 19.06.2017 al 31.03.2018
- con il comune di Gualdo Cattaneo dal 01.04.2018

Numero posizioni organizzative: 6 di cui 1 in convenzione con il comune di Valtopina ed 1 vacante

Numero totale personale dipendente: 35

Organizzazione

La struttura è organizzata nel modo appresso indicato:

- **Area amministrativa e culturale** – Servizi: segreteria, contratti, archivio protocollo, cultura, turismo e valorizzazione delle produzioni tipiche,
 - Responsabile del Servizio
 - n. 1 Istruttore amministrativo
 - n. 1 Collaboratore amministrativo

- **Area Contabile** - Servizi: ragioneria e bilancio, tributi, informatico, personale, economato, commercio.
 - Responsabile del Servizio
 - n. 2 Istruttori contabili
 - n. 1 Istruttore contabile a tempo parziale 80%
 - n. 1 Collaboratore amministrativo
 - n. 1 Collaboratore amministrativo a tempo parziale 50%

- **Area Demografica e sociale**– Servizi: demografici e statistici, elettorali, leva militare, Sportello del Cittadino, servizi sociali, assistenziali e per l'immigrazione, scolastici e per l'infanzia, culturali, sport e tempo libero
 - Responsabile del Servizio
 - n. 1 Istruttore direttivo amministrativo a tempo parziale 80%
 - n. 1 Istruttore direttivo – assistente sociale
 - n. 2 Istruttori amministrativi
 - n. 2 Istruttori amministrativi a tempo parziale 80

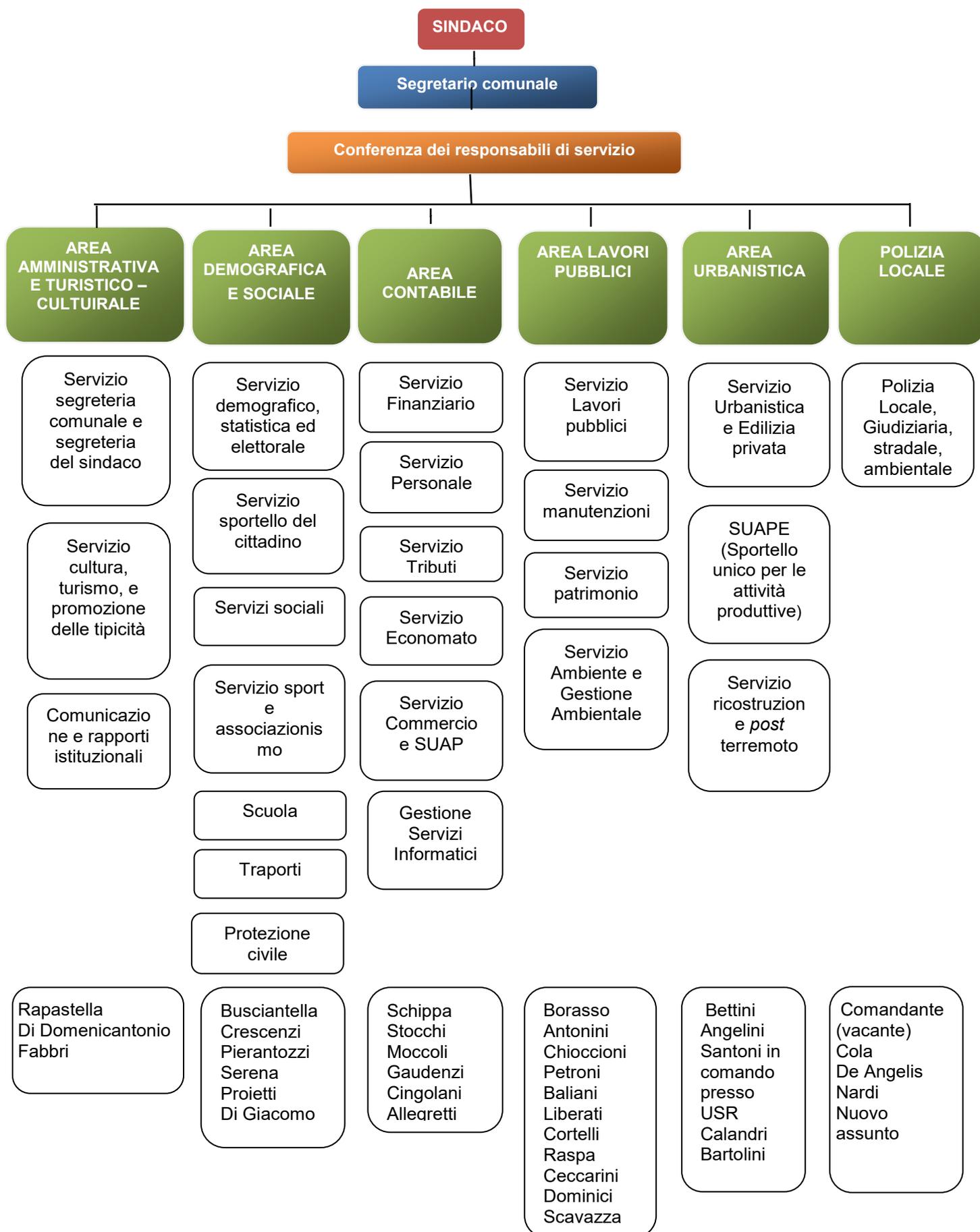
- **Area Tecnica** - Servizi: Lavori pubblici, parchi, verde e igiene-ambientale, manutenzioni patrimonio immobiliare, edifici e reti, viabilità e strade, cimiteriali,
 - Responsabile del Servizio
 - n. 1 Istruttore direttivo tecnico
 - n. 1 Istruttore tecnico
 - n. 2 Istruttori Amministrativi
 - n. 1 Capo operaio
 - n. 3 Operai manutentori
 - n. 2 Operai manutentori a tempo parziale (80%)

- **Area Urbanistica** – Servizi: ricostruzione post sisma pianificazione urbanistica, edilizia privata, paesaggio, ambiente ed energie, patrimonio, edilizia residenziale pubblica.
 - Responsabile del Servizio
 - n. 2 Istruttori tecnici (di cui 1 in comando funzionale presso l'Ufficio Speciale Ricostruzione post sisma della Regione Umbria)
 - n. 1 Istruttore Amministrativo
 - n. 1 Collaboratore amministrativo a tempo parziale 50%

- **Polizia Locale**
 - Responsabile del Servizio vacante attualmente sostituito dal Responsabile dell'Area Amministrativa
 - n. 3 Agenti di vigilanza
 - n. 1 Agente di vigilanza (procedura assunzionale in corso).

Di seguito la rappresentazione grafica della struttura dell'ente:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA



Condizione giuridica dell'ente:

L'Ente non è mai stato commissariato nel periodo di mandato, ai sensi dell'art. 141 e 143 del Tuel.

Condizione finanziaria dell'ente:

Nel periodo del mandato, l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del Tuel, né il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243 bis. Inoltre non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter, 243 quinquies del Tuel e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Situazione di contesto interno/esterno:

Area Amministrativa e turistico - culturale

Il periodo del mandato è stato caratterizzato, in particolare, dalla necessità di dare attuazione all'imponente produzione normativa in materia di disciplina dell'azione amministrativa con riferimento soprattutto alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione.

Il Comune di Trevi ha adottato il primo Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014/2016 con deliberazione del Consiglio Comunale nel mese di gennaio 2014 con l'intento di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e di stabilire e coordinare gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio sviluppato in base allo specifico contesto organizzativo.

L'impatto della citata normativa ha richiesto una rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio all'agire amministrativo, al fine di garantire il buon andamento e l'imparzialità dell'attività amministrativa. In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità ha costituito un principio cardine che ha investito l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'Ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di effettive e concrete misure di prevenzione indicate nei vari PTCP.

Il Segretario Comunale Responsabile della trasparenza e della prevenzione della illegalità e della corruzione ha coordinato i vari Responsabili d'area ed in considerazione degli obblighi di pubblicazione delle informazioni sulla trasparenza sul sito istituzionale alla sezione "Amministrazione Trasparente", tenendo conto di quanto ribadito dall'ANAC, ha coinvolto fortemente l'intera struttura.

In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, si è implementata la produzione di schede informative di tutte le tipologie di procedimento con la loro mappatura e l'indicazione dei tempi di erogazione dei servizi. Particolare attenzione, poi, è stata data all'istituto dell'accesso civico così come novellato dal D.Lgs. n.97/2016.

L'applicazione puntuale di forme di monitoraggio periodico delle misure di prevenzione previste dal P.T.C.P. e della loro effettiva efficacia ha innalzato la capacità di individuare i casi di corruzione e di illegalità e l'applicazione attenta del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Trevi ha concorso alla creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione.

Infine l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 è stata assicurata anche negli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, da questa Amministrazione.

CULTURA

L'Amministrazione ha fortemente puntato sulla cultura intesa come mezzo per la crescita solidale dei cittadini, tenendo conto delle idee e dei progetti elaborati e provenienti dai diversi soggetti presenti sul territorio per un cambiamento che ha posto l'attenzione sulla rilevanza sua strategica come stimolo per la crescita ed il progresso civile e sociale della comunità di Trevi. La cultura, quindi, ha rappresentato il volano del cambiamento in quanto tutte le iniziative attuate hanno avuto l'obiettivo di allargare l'accesso e la conoscenza a tutti i cittadini.

In base, pertanto alle suesposte linee strategiche del piano di politica culturale della città di Trevi, l'Amministrazione ha operato al fine di dare attuazione alle priorità delle attività istituzionali ed alle azioni per la sostenibilità di progetti e soggetti culturali soprattutto in relazione al contesto sociale e ambientale, concorrendo alla definizione delle diverse proposte culturali.

Nei diversi ambiti culturali sono stati curati i rapporti con la Società Fontemaggiore per la gestione della stagione teatrale al "Teatro Clitunno", con Sistema Museo per la gestione della Raccolta d'Arte di San Francesco, in quanto parte della Convezione "Terre & Musei dell'Umbria" e della gestione della Biblioteca Comunale in quanto parte dell'Unione dei Comuni "Terre dell'Olio e del Sagrantino".

L'Amministrazione ha potenziato i rapporti con l'Associazione Palazzo Lucarini Contemporary per una maggiore valorizzazione dell'arte contemporanea attraverso l'organizzazione di mostre di artisti di fama internazionale.

Sono state promosse azioni di carattere culturale anche ideando e realizzando eventi in vari ambiti con particolare attenzione agli aspetti turistico-economici, con l'apporto e la collaborazione di istituzioni, associazioni ed enti, valorizzando le competenze e le professionalità locali al fine di favorire un confronto con progettualità diverse.

Di fondamentale rilevanza da un punto di vista storico/culturale sono state le campagne di scavi archeologici presso S. Maria in Pietrarossa.

Importanti azioni di cultura e divulgative della nostra memoria sono state svolte con la pubblicazione della collana "I Quaderni di Storia Locale in collaborazione del "Gruppo di Storia Locale e con la organizzazione di mostre importanti tra le quali: "Trevi Culla del Libro" e "I Capolavori del 300. Il Cantiere di Giotto, Spoleto e l'Appennino" a cura di Vittoria Garibaldi ed Alessandro Delpriori. Quest'ultima rappresenta uno degli eventi più prestigiosi in quanto è realizzata in collaborazione con il Comune di Montefalco, Spoleto, Scheggino, l'Archidiocesi di Spoleto Norcia, il Polo Museale

dell'Umbria e l'Associazione Rocca Albornoziata di Spoleto. Le opere provenienti da tutto il mondo sono la testimonianza dell'identità culturale dell'Appennino centrale.

Per quanto riguarda, invece, l'aspetto paesaggistico/culturale l'Amministrazione Comunale ha:

- ottenuto l'iscrizione della Fascia Olivata Assisi – Spoleto, di cui ne è capofila, nel Registro nazionale dei paesaggi rurali storici, delle pratiche agricole e delle conoscenze tradizionali ed il premio nella cerimonia del 22.02.2018;
- ha presentato il dossier per l'inserimento della Fascia olivata tra i paesaggi d'interesse mondiale che la FAO sta censendo e iscrivendo nel suo prestigiosissimo registro GIAHS.

TURISMO

L'Amministrazione Comunale ha investito notevoli risorse materiali (stampa di due nuovi depliant, organizzazione di educational e guide turistiche) ed economiche nel settore del Turismo e della promozione del territorio in quanto determinante per lo sviluppo dell'intera comunità.

L'Ente si è fatto promotore di progetti ed azioni destinate a sostenere e valorizzare il territorio, i suoi prodotti, le sue peculiarità e potenzialità al fine di consentire lo sviluppo consapevole di nuove economie e rendere concreta la scelta di promozione dell'intera comunità trevana.

Le varie attività poste in essere hanno avuto lo scopo principale di sviluppare la cultura turistica e dell'accoglienza valorizzando l'identità autentica del nostro territorio, anche attraverso la valorizzazione del "Cammino di Francesco, del "Sentiero degli ulivi", della gastronomia legata al sedano nero ed olio extravergine di oliva.

In ottemperanza alle linee strategiche indicate tra gli eventi occupano un posto rilevante "Festival", consolidato appuntamento per celebrare l'olio nuovo e la prima spremitura, e "Pic&Nic" una irripetibile occasione per i turisti che vogliono trascorrere il weekend nella quiete del paesaggio olivato, alla scoperta di luoghi incontaminati degustando cibi di qualità primi fra tutti l'olio di Trevi.

Di fondamentale importanza è stata l'adesione al bando della Regione Umbria relativo ai finanziamenti previsti dal PRS 2014-2020 – Misura 16.4.2. finalizzato alla promozione dei prodotti tipici locali e del partenariato.

Area Contabile

Le principali criticità riscontrate nel periodo di mandato considerato sono riferite principalmente a:

- a) Attuazione processo di armonizzazione dei sistemi contabili previsto dal D. Lgs. 118/2011, con conseguente riclassificazione del bilancio e riaccertamento straordinario dei residui;
- b) Continue riduzioni dei trasferimenti statali in un momento particolare di congiuntura sfavorevole in cui la richiesta di servizi da parte dei cittadini è in continuo aumento;
- c) Incremento costante degli adempimenti contabili e fiscali quali ad esempio l'introduzione della normativa relativa allo split payment, reverse charge, fattura elettronica, spesometro, solo per citarne alcuni.

- d) Continuo evolversi della normativa relativa al rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità prima e degli Equilibri di Finanza pubblica poi,
- e) Redazione del Bilancio consolidato e individuazione degli enti e società ricompresi nel Gruppo "Comune di Trevi" e di quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento del medesimo gruppo.

Altra criticità di rilievo è la riduzione della percentuale di riscossione dei tributi comunali dovuta a diversi fattori compresa la situazione economica. A tale criticità si è cercato di porre rimedio affidando ad una ditta esterna iscritta all'apposito albo la gestione della riscossione coattiva.

Area Tecnica - Lavori Pubblici

Nonostante il periodo critico anche dal punto di vista del reperimento delle risorse per il finanziamento delle opere pubbliche questa amministrazione è riuscita ad attrarre risorse consistenti per il finanziamento di opere pubbliche. Tra le principali opere attivate nel periodo di mandato sono state messe in campo azioni sia nei confronti del rischio idrogeologico, che sismico. Sono stati reperiti finanziamenti per l'adeguamento sismico della scuola di Cannaiola, per la progettazione degli interventi di messa in sicurezza del torrente Tatarena, per i lavori ampliamento plesso scolastico Borgo Trevi mediante demolizione dell'edificio ex asilo nido. Sono stati altresì ottenuti finanziamenti per l'efficientamento energetico delle scuole, che per le scuole di Cannaiola e Trevi centro si sono conclusi, e per quella di S.M. in Valle sono ad oggi in corso.

Nell'ambito delle politiche ambientali del comune è stato avviato un progetto di efficientamento della pubblica illuminazione del territorio, che attraverso la procedura di finanziamento tramite terzi, permetterà di riqualificare e mettere a norma gli impianti, con un immediato risparmio rispetto ai costi storici.

Nell'ambito della viabilità è stato progettato un importante intervento di manutenzione straordinaria delle strade comunali che, con un progetto da 600.000,00 interviene in maniera omogenea su tutte le frazioni del territorio. Un primo stralcio è già stato terminato, un secondo è prossimo all'avvio. Sempre in tema di viabilità è stato progettato e sono stati avviati i lavori di realizzazione di una nuova strada di collegamento fra le zone industriali di Trevi e Foligno in prossimità dello svincolo di S. Eraclio.

Molteplici le opere pubbliche realizzate: tra le più importanti, la riqualificazione degli spazi interni ed esterni di Villa Fabri, la realizzazione di un giardino attrezzato con orti e aule all'aperto nel parco della medesima Villa, a disposizione della scuola di Trevi, la realizzazione di un parcheggio pedonale di collegamento fra il parcheggio Ciuffelli ed il centro storico che abbatte le barriere architettoniche per il Complesso Museale di San Francesco

Per quanto riguarda gli interventi di riparazione danni sisma 97 sono stati conclusi i lavori del PIR Trevi infrastrutture e pavimentazioni, avviati quelli delle Mura Urbiche che si concluderanno entro l'anno 2018.

Per il complesso museale S. Francesco, sono state reperite risorse per il restauro degli affreschi del Chiostro, che dopo la conclusione dei lavori è stato riaperto alle visite. Ripresi i lavori nel medesimo

complesso, negli spazi destinati alla ex scuola finanziati con le risorse del sisma '97. Nel 2017 è stato anche reperito un altro importante finanziamento di euro 720.000,00 per il completamento dei lavori.

Relativamente al sisma 2016, sono stati realizzati lavori di messa in sicurezza degli immobili di proprietà comunale danneggiati, e per molti di loro è stato anche ottenuto il finanziamento per un miglioramento sismico; tra i più importanti il finanziamento per l'edificio ex scuola di Bovara che permetterà la rifunzionalizzazione di spazi strategici, per la Protezione Civile e le associazioni.

Avviati e conclusi i lavori di ampliamento del cimitero di Matigge, e avviati quelli per l'importante ampliamento del cimitero di Bovara.

Area Demografica – sociale

Il Comune di Trevi ha operato in modo attivo, con proprie risorse di bilancio, alla costruzione di una politica territoriale di integrazione dei servizi, come previsto dalla L.328/2000, sviluppando tutte le azioni previste a tale scopo, in particolare:

- Il Segretariato sociale;
- Il servizio sociale professionale;
- L'assistenza socio-educativa domiciliare a favore dei minori;
- L'assistenza domiciliare agli anziani (SAD)
- L'erogazione di contributi socio- assistenziali volti al sostegno e superamento di condizioni di disagio o povertà;
- L'integrazione delle rette previste per il ricovero di anziani in strutture residenziali e per il collocamento dei minori in comunità (su disposizione dell'Autorità Minorile);
- L'assistenza domiciliare integrata (ADI)
- L'assistenza socio- educativa scolastica a favore degli studenti con disabilità;
- Gli interventi per persone a rischio.

Nell'ultimo quinquennio l'Amministrazione comunale si è posta l'obiettivo principale di salvaguardare quantità e qualità dei servizi sociali, pur a fronte di una significativa riduzione delle risorse statali e regionali destinate a tale scopo. In particolare, si è tenuto conto del contesto economico e sociale che caratterizza il nostro territorio e che vede la presenza di nuove e più complesse domande sociali, come quelle provenienti da una fascia sempre maggiore di nuclei familiari in grosse difficoltà economiche, legata principalmente all'assenza o alla perdita del lavoro. Altro obiettivo dell'Amministrazione è stato quello di salvaguardare e, se possibile, sviluppare ulteriormente la rete di interventi e servizi in favore degli anziani, dei soggetti a rischio di emarginazione, dei soggetti adulti in condizioni di disagio psichico ed economico e dei minori a rischio di problematicità. Le iniziative, qui di seguito elencate, sono state assunte in collaborazione con gli Enti preposti (Regione, Zona Sociale) ed altri soggetti operanti nel territorio (Caritas parrocchiale, cooperative, associazioni ed organizzazioni di volontariato).

L'Amministrazione comunale ha, in particolare, mantenuto e sviluppato le seguenti azioni:

- Servizio di trasporto ed accompagnamento anziani attraverso il Circolo “L’Incontro” di Bovara;
- Servizio di trasporto disabili garantito mediante l’attiva collaborazione dell’Auser e della Polisportiva Disabili di Foligno;
- Servizio di sostegno socio- economico a famiglie e minori, attraverso la Caritas parrocchiale, con fornitura di generi alimentari e beni di prima necessità e la realizzazione dei cosiddetti “orti solidali”;
- Attivazione di specifica convenzione con il Tribunale di Spoleto per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità ex art. 186 comma 9 Bis C.D.S.
- Attivazione di borse lavoro attraverso il SAL (Servizio Avviamento al Lavoro) gestito dalla Zona Sociale n. 8 di cui il Comune di Trevi fa parte;
- Iniziative volte a favorire l’effettiva attuazione del diritto allo studio, attraverso il servizio mensa ed il servizio assistenza domiciliare anziani gestito a livello di Zona Sociale

Tra i progetti realizzati nel corso del quinquennio amministrativo meritano di essere menzionate la realizzazione della “Casa della Salute” e la costituzione del Comitato “Trevi promuove Salute”.

Area urbanistica

Relativamente alla materia urbanistica l’amministrazione comunale nel corso degli ultimi 5 anni ha portato avanti molti progetti di rilievo quali il Piano Regolatore Generale la cui parte strutturale è stata approvata nell’ottobre 2016 mentre la parte operativa è stata predisposta ed adottata dalla giunta e sarà presentata nella prossima seduta consiliare del 26.03.2018.

Un progetto di rilievo è quello del Contratto di Quartiere 3 un intervento consistente per il recupero di alcune zone a ridosso della Piaggia il cui importo complessivo ammonta ad euro € 1.049.740,00 per cui sono state predisposte tutte le progettazioni esecutive, approvate e pronte per i bandi relativi all’esecuzione.

L’amministrazione ha posto inoltre molta attenzione nella progettazione di interventi relativi alla riqualificazione dei paesaggi rurali critici al fine di poter ottenere gli aiuti previsti dall’intervento 7.6.2, sottomisura 7.6. La proposta del Comune è stata ammessa a finanziamento tanto che con DD n. 12314/2017, è stata approvata la graduatoria di ricevibilità ed ammissibilità delle proposte progettuali finanziabili e la proposta progettuale del Comune di Trevi, denominata “Trame naturali. Aree e connessioni verdi per la valorizzazione e riqualificazione del paesaggio trevano”, è risultata tra quelle finanziabili; a seguito del finanziamento di 500 mila euro di Palazzo Natalucci è stato approvato il progetto esecutivo; si è risolta l’annosa questione dei lavori del Consorzio Natalucci.

La fascia olivata è stata al centro di lavori che hanno portato ottimi risultati. La delegazione del Comitato Scientifico del Programma GIAHS della FAO ha stabilito che la Fascia Olivata Assisi-Spoleto è in possesso dei requisiti utili per la relativa candidabilità, per cui si è avviato il processo di candidatura della Fascia Olivata Assisi-Spoleto al Programma suddetto. L’iscrizione quale Sito GIAHS della fascia è un elemento di notevole importanza in quanto consentirà al territorio di acquisire il riconoscimento di paesaggio rurale con un focus particolare sugli aspetti legati al cibo e

alle pratiche agricole tradizionali e la candidatura al Programma GIAHS è propedeutica alla candidatura UNESCO. Pertanto attraverso l'Università di Firenze è stato redatto il dossier di candidatura per il paesaggio della fascia olivata Assisi – Spoleto per il programma Giahs della Fao. È in corso la redazione del Piano Insediamenti Produttivi della zona industriale Trevi 2000 per far fronte alla richiesta di nuove attività produttive.

Polizia Locale

L'attività esercitata nel campo della Polizia Locale si è esplicata nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti mirati alla difesa degli interessi ritenuti dalla vigente legislazione meritevoli di tutela. Il Comune è l'istituzione più vicina al cittadino ed è quindi naturale che venga individuato come interlocutore principale a cui rivolgersi per le richieste legate al recupero della legalità ed al controllo del territorio.

La funzione della Polizia locale è stata trasferita all'Unione dei comuni Terre dell'Olio e del Sagrantino nel periodo dal 01 luglio 2015 al 31 marzo 2017. In data 01 aprile 2017 la funzione è tornata in capo all'amministrazione comunale, a causa dei non soddisfacenti servizi ai cittadini.

Attualmente il Servizio di Polizia Locale è composto da n. 3 unità a seguito delle cessazioni non previste di n. 3 agenti, sono in corso le procedure per la loro sostituzione.

L'Amministrazione Comunale, nel corso del mandato, ha assicurato tramite la Polizia Locale le attività mirate non solo all'espletamento delle attività istituzionali ma anche al raggiungimento di uno degli obiettivi prioritari che si raffigura nella salvaguardia della sicurezza dei cittadini e nel rafforzamento della lotta al degrado urbano perseguibile aumentando il controllo ed attuando un'azione di prevenzione della microcriminalità e dei fenomeni di illegalità.

La sicurezza individuale e collettiva è oggi considerata un diritto primario del cittadino che deve essere tutelato. Le politiche locali per la sicurezza urbana sono costituite dall'insieme delle azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza. In collaborazione con le altre forze dell'ordine sono state svolte attività di prevenzione con assemblee pubbliche e predisposto un piano di sicurezza passiva con l'uso di telecamere.

Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUEL:

Nel periodo del mandato amministrativo non si evidenziano parametri che hanno determinato la condizione di ente strutturalmente deficitario.

I parametri dell'anno 2013 chiudevano evidenziando un unico parametro positivo e precisamente quello relativo al "Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I°".

Anche la tabella relativa all'anno 2016 evidenzia il medesimo unico parametro positivo. Per quanto riguarda l'anno 2017 sono in corso i lavori per la redazione del Rendiconto di gestione.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

Attività Normativa:

Di seguito sono indicati gli atti di modifica statutaria o di modifica/adozione di atti regolamentari che l'Ente ha approvato durante il mandato. Sono state indicate sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

MODIFICHE STATUTARIE:

Nel periodo considerato non sono state effettuate modifiche allo Statuto comunale.

MODIFICHE REGOLAMENTARI:

Con riguardo all'attività regolamentare sono stati approvati / modificati i seguenti regolamenti:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 29.07.2013 è stata apportata la modifica all'art. 108, comma 1, del vigente Regolamento del Consiglio Comunale per l'utilizzo di apparecchi di registrazione al fine di documentare integralmente le sedute consiliari;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 17.12.2013 è stata apportata la modifica all'art. 10 del Regolamento Comunale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica relativamente alla nomina e alla composizione della commissione stessa;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 28.04.2014 è stato approvato il nuovo Regolamento comunale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi della Legge Regionale n. 23 del 28.11.2003 così come modificata dalla L.R. n. 15 del 05.10.2012 e ss.mm.ii.;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 26.06.2014 è stato approvato il Regolamento del Servizio di illuminazione votiva del Comune di Trevi, a seguito dell'assunzione della gestione diretta del servizio stesso;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 26.06.2014 è stato approvato, ai sensi del decreto ministeriale 20 novembre 2007, il disciplinare per l'istituzione del mercato agricolo per la vendita diretta "San Giovanni";
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 23.07.2014 è stato approvato il Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC);

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 26.09.2014, con l'introduzione dell'art. 108 bis è stata apportata la modifica al Regolamento del Consiglio Comunale per la diffusione in diretta streaming delle sedute consiliari;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 09.10.2014 è stato approvato il Regolamento per la concessione della cittadinanza onoraria e della civica benemerenzza;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 09.10.2014 è stato approvato il disciplinare di produzione del "Sedano nero di Trevi";
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 28.07.2015 è stata apportata una integrazione al Regolamento Comunale per l'attività edilizia art. 111, comma 7, della L.R. N. 1/2015, superfici per porticati, logge, cavedi etc escluse dal calcolo della superficie utile coperta;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 28.07.2015 sono state apportate le seguenti modifiche al Regolamento del Consiglio Comunale:
 - all'art. 19 comma 3/bis relativamente allo svolgimento delle funzioni di presidente, in caso di dimissioni o impedimento permanente;
 - all'art. 36 comma 5 ultimo periodo relativamente alle modalità di trattazione delle interrogazioni;
 - all'art. 47, comma 2, relativamente alle sedute ordinarie;
- con deliberazione n. 26 del 28.07.2015 è stato modificato, ai sensi del decreto ministeriale 29 novembre 2007, il disciplinare del Mercato agricolo per la vendita diretta denominato "Mercato di San Giovanni";
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 22.09.2015 è stata apportata la modifica all'art. 15 del Regolamento Comunale per l'accertamento e la riscossione delle entrate tributarie relativamente alle dilazioni di pagamento;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 04.03.2016 è stata apportata la modifica all'art. 70 del Regolamento del Consiglio Comunale relativamente al ritiro delle proposte di deliberazione, di mozione e di ordine del giorno;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 04.03.2016 è stato approvato il Regolamento per la concessione del patrocinio comunale e dell'utilizzo del logo;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 04.03.2016 è stato approvato il Regolamento per il servizio di gestione ei rifiuti adottato dall'ATI3;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 04.04.2016 sono state apportate le seguenti modifiche al Regolamento del Consiglio Comunale:
 - all'art. 21 relativamente alla validità delle Commissioni;
 - all' art. 23, comma 4, relativamente al voto dei Commissari;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 28.04.2016 sono state apportate, a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 158/2015 e della Legge n. 208/2015, le modifiche al Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 14.06.2016 è stato approvato il regolamento del servizio "Nonno Vigile";
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 28.07.2016 è stato approvato il Regolamento sul baratto amministrativo;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 28.07.2016 è stato approvato il Regolamento DE.CO. (Denominazione Comunale);
- con deliberazione n. 34 del 30.08.2016 è stata apportata la modifica all'art. 9 del Regolamento Comunale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica relativamente alle condizioni di disagio aggiuntive;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 29.11.2016 sono state apportate le seguenti modifiche al Regolamento di Polizia Mortuaria:
 - all'art. 26, punto c) relativamente all'obbligo di presentazione del progetto;
 - con l'inserimento dell'art. 30/bis relativamente all'assegnazione dei loculi costruendi;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 30.03.2017 è stata portata una rettifica al Regolamento DE.CO. (Denominazione Comunale) relativamente alla sostituzione del logo erroneamente inserito in calce al documento;
- con deliberazione n. 17 del 23.05.2017 è stato approvato il Regolamento per la concessione in uso di infrastrutture (cavidotti, pozzetti, chiusini etc...) atti ad ospitare cavi in fibra ottica;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 25.07.2017 è stato approvato il Regolamento del Gruppo Comunale di Protezione Civile "Città di Trevi";
- con proposta n. 20 del 20.03.2018 è stato iscritto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale del 26.03.2018 il Regolamento del "Question Time" del cittadino.

Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

Questa Amministrazione si è insediata nel 2013, in un contesto finanziario difficilissimo in cui la leva fiscale è stata l'unica risorsa per far fronte all'esigenza di rispondere a urgenti bisogni, legati all'avanzare di una pesante crisi economica.

IMU:

Aliquote IMU	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale	0,45 %	Con categoria catastale diversa da A1, A8, A9 Esente	Con categoria catastale diversa da A1, A8,A9 Esente	Con categoria catastale diversa da A1, A8,A9 Esente	Con categoria catastale A1, A8 e A9 0,37%
		Con categoria catastale A1, A8 e A9 0,37%	Con categoria catastale A1, A8 e A9 0,37%	Con categoria catastale A1, A8 e A9 0,37%	Con categoria catastale A1, A8 e A9 0,37%
Detrazione abitazione principale €	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	1,05 %	0,86 %	1,06 %	1,06 %	1,06 %
Fabbricati rurali e strumentali	0,00 %	0,00 %	0,00%	0,00 %	0,00 %
Terreni agricoli, nonché quelli coltivati	-	0,76%	0,76%	0,00%	0,00%
Unità immobiliari dichiarate inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzate a seguito del sisma			0,76%	0,76%	0,76%

Unità immobiliare assegnata in uso gratuito ad un parente in linea retta entro il primo grado e da questi utilizzati come abitazione principale ed esclusiva del proprio nucleo familiare e nella quale dimori abitualmente e risieda anagraficamente	0,76 %	0,37%	Quota di rendita risultante in catasto non eccedente il valore di euro 500,00	Con categoria catastale diversa da A1, A8 e A9: Esente	Con condizioni previste dalla lett. 0a) c. 3 art. 13 D.L. 201/2011 e di cat. catastale diversa da A1, A8 e A9: 0,76%	Con condizioni previste dalla lett. 0a) c. 3 art. 13 D.L. 201/2011 e di cat. catastale diversa da A1, A8 e A9: 0,76%
				Con categoria catastale A1, A8 e A9: 0,37%		
			Quota di rendita eccedente il valore di euro 500,00: 0,83%			
Unità immobiliari appartenenti alle seguenti categorie catastali: C1, C3, D1, D2, D3, D6, D7 e D8, possedute e utilizzate direttamente dal soggetto passivo IMU per lo svolgimento della propria attività lavorativa.	0,80%	0,80%	0,90%	0,90%	0,90%	0,90%
Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa abitazione non risulti locata	0,45%	Con categoria catastale diversa da A1, A8 e A9 Esente	Con categoria catastale diversa da A1, A8 e A9 Esente	Con categoria catastale diversa da A1, A8 e A9 Esente	Con categoria catastale diversa da A1, A8 e A9 Esente	
		Con categoria catastale da A1, A8 e A9 0,37%	Con categoria catastale da A1, A8 e A9 0,37%	Con categoria catastale da A1, A8 e A9 0,37%	Con categoria catastale da A1, A8 e A9 0,37%	

Unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che l'abitazione non risulti locata	0,45%	Con categoria catastale diversa da A1, A8 e A9 Esente	Con categoria catastale diversa da A1, A8 e A9 e pensionati Esente	Con categoria catastale diversa da A1, A8 e A9 e pensionati Esente	Con categoria catastale diversa da A1, A8 e A9 e pensionati Esente
		Con categoria catastale da A1, A8 e A9 0,37%	Con categoria catastale da A1, A8 e A9 e pensionati 0,37%	Con categoria catastale da A1, A8 e A9 e pensionati 0,37%	Con categoria catastale da A1, A8 e A9 e pensionati 0,37%

TASI :

Aliquote TASI	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota abitazione principale	-	0,23%	0,23%	Con cat. catastale diversa da A1, A8 e A9 Esente	Con cat. catastale diversa da A1, A8 e A9 Esente
				Con cat. catastale A1, A8 e A9 0,23%	Con cat. catastale A1, A8 e A9 0,23%
Altri immobili		0,20%	0,00%	0,00%	0,00%
Unità immobiliari appartenenti alle seguenti categorie catastali: C1, C3, D1, D2, D3, D6, D7 e D8, possedute e utilizzate direttamente dal soggetto passivo IMU per lo svolgimento della propria attività lavorativa.		0,10%	0,00%	0,00%	0,00%
Unità immobiliare assegnata in uso gratuito ad un parente in linea retta entro il primo grado e da questi utilizzati come abitazione principale ed esclusiva del proprio nucleo familiare e nella quale dimori abitualmente e risiede anagraficamente		0,23%	0,23%	Con condizioni previste dalla lett. 0a) c. 3 art. 13 D.L. 201/2011 e di cat. catastale diversa da A1, A8 e A9: 0,23%	Con condizioni previste dalla lett. 0a) c. 3 art. 13 D.L. 201/2011 e di cat. catastale diversa da A1, A8 e A9: 0,23%

Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa abitazione non risulti locata		0,23%	0,23%	Con cat. catastale diversa da A1, A8 e A9 Esente	Con cat. catastale diversa da A1, A8 e A9 Esente
				Con cat. catastale A1, A8 e A9 0,23%	Con cat. catastale A1, A8 e A9 0,23%
Unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che l'abitazione non risulti locata		0,23%	Gia' pensionato 0,23%	Con categoria catastale diversa da A1, A8 e A9 e pensionati Esente	Con categoria catastale diversa da A1, A8 e A9 e pensionati Esente
			Non pensionato 0,00%	Con categoria catastale A1, A8 e A9 e pensionati 0,23%	Con categoria catastale A1, A8 e A9 e pensionati 0,23%
Fabbricati rurali strumentali	-	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%

Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2013	2014	2015	2016	2017
Aliquota unica	0,50%	0,79%	0,79%	0,79%	0,79%
Fascia esenzione	Reddito complessivo inferiore o uguale ad € 7.500,00	Reddito complessivo, sia inferiore o uguale ad € 9.000,00;	Reddito complessivo, sia inferiore o uguale ad € 9.000,00;	Reddito complessivo, sia inferiore o uguale ad € 9.000,00;	Reddito complessivo, sia inferiore o uguale ad € 9.000,00;
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2013	2014	2015	2016	2017
Tipologia di prelievo	TARES	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,00	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo pro capite del servizio	€ 162,74	€ 170,17	€ 167,06	€ 166,13	€172,15

Attività amministrativa

Sistema ed esiti e controlli interni:

L'art. 147 e successivi del TUEL prevedono l'utilizzo di un sistema articolato di controlli interni. Il sistema dei controlli rappresenta un sistema complesso e coordinato di strumenti e di documenti integrati ed ispirati ai principi di coerenza e di coinvolgimento sia degli organi politici sia degli organi tecnici ed è disciplinato secondo il principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.

Il regolamento sui controlli interni è stato approvato con deliberazione del Commissario Prefettizio, adottata con i poteri del Consiglio Comunale, n. 1 del 09.01.2013

Il sistema dei controlli interni costituisce strumento di supporto nella prevenzione del fenomeno della corruzione, ed è articolato in:

1. controllo di regolarità amministrativa e contabile;
2. controllo di gestione;
3. controllo sugli equilibri finanziari.

Partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il segretario comunale, i responsabili dei servizi, le unità di controllo se istituite, l'organismo di valutazione e il revisore dei conti. Gli esiti dei controlli interni sono trasmessi al presidente del consiglio comunale, al Revisore dei conti, all'Organismo Indipendente della Valutazione e ai Responsabili di Servizio.

Il segretario comunale ha provveduto alla verifica degli atti sottoposti a controlli interni successivi di regolarità amministrativa redigendo i verbali di seguito indicati e dandone comunicazione al Consiglio comunale:

- verbale in data 19.02.2014 relativo ai controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti adottati dai Responsabili di Area relativamente all'anno 2013;
- verbale in data 19.12.2014 (prot. n. 21628/2014) relativo ai controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti adottati dai Responsabili di Area relativamente all'anno 2014;
- verbale in data 23.08.2016 (prot. n. 13647/2016) relativo ai controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti adottati dai Responsabili di Area relativamente all'anno 2015;
- verbale in data 31.01.2017 (prot. n. 1833/2017) relativo ai controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti adottati dai Responsabili di Area relativamente all'anno 2016;
- verbale in data 22.08.2017 (prot. n. 14428/2017) relativo ai controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti adottati dai Responsabili di Area relativamente al periodo dal 01.01.2017 al 30.06.2017;
- verbale in data 27.02.2018 (prot. n. 3785/2018) relativo ai controlli successivi di regolarità amministrativa sugli atti adottati dai Responsabili di Area relativamente al periodo dal 01.07.2017 al 31.012.2017;

Controllo di gestione:

Il controllo di gestione è una delle funzioni trasferite all'Unione dei Comuni "Terre dell'Olio e del Sagrantino".:

Controllo strategico:

L'ente per la sua dimensione non è tenuto all'attivazione del controllo strategico.

Valutazione delle performance:

Con delibera del Commissario Prefettizio n. 105 del 20.12.2012, assunta con i poteri del Consiglio comunale, è stato approvato il Regolamento del sistema premiante e di misurazione e valutazione delle performance, successivamente modificato con deliberazione della Giunta comunale n. 86 del 17.12.2013.

I criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione dei titolari di posizione organizzative vengono di seguito riportati.

L'Organismo Indipendente di Valutazione valuta la performance individuale ed organizzativa delle Posizioni Organizzative sulla base dei seguenti valori percentuali:

- 55% performance individuale
- 45% performance organizzativa

La Performance individuale si articola su due livelli: dirigenti, incaricati di posizione organizzativa e alte professionalità e personale del comparto

La misurazione e la valutazione della performance individuale dei responsabili di p.o. è collegata:

- ai risultati complessivi della gestione dell'ente, la performance dei servizi e dei progetti di competenza;
- al comportamento organizzativo tenuto ed alla competenza e capacità manageriale.

La misurazione e la valutazione della performance individuale del personale è collegata:

- al raggiungimento dei risultati individuali e dell'unità organizzativa;
- al comportamento organizzativo tenuto.

La Performance Organizzativa, valutata dall'Organismo Indipendente di Valutazione, è collegata ai seguenti aspetti:

- l'attuazione degli obiettivi di strategici
- l'attuazione degli obiettivi gestionali ed operativi (PEG e PDO) ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti e delle risorse assegnate;
- l'attuazione degli obiettivi previsti per progetti finalizzati alla razionalizzazione delle risorse con il contestuale miglioramento e/o ampliamento dei servizi per continuare il percorso strategico di ottimizzazione delle risorse dell'ente;

- l'attuazione degli obiettivi di performance (es.: rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività o dei servizi, lo sviluppo qualitativo e quantitativo dei rapporti con i cittadini, con i soggetti interessati, con i destinatari dei servizi, riduzione dei tempi di risposta sia interni che esterni, ecc), nel rispetto degli standard qualitativi e quantitativi definiti.

Valutazione della performance organizzativa:

A. Procedura per l'assegnazione degli obiettivi:

1. Gli obiettivi (strategici, gestionali, progetti finalizzati, di performance), sulla base dell'istruttoria operata da ciascun Responsabile di Area, ognuno per le rispettive competenze, sono assegnati alle Posizioni Organizzative dalla Giunta Comunale.
2. Le Posizioni Organizzative, subito dopo l'approvazione degli obiettivi, assegnano ai dipendenti del comparto, coerentemente con quelli che gli sono stati assegnati, gli obiettivi che essi sono chiamati a perseguire.
3. Gli obiettivi possono essere di Area o inter-Area. Gli obiettivi di Area sono gestiti e assegnati interamente ad una sola Area. Gli obiettivi interArea sono assegnati a un Responsabile di P.O. coordinatore, ma coinvolgono più Aree alle quali sono assegnati singoli passi.
4. Ogni obiettivo è articolato in passi. Per ciascun passo deve essere indicato: il responsabile, la data di inizio e di fine, la percentuale di incidenza sull'obiettivo, uno o più indicatori.
5. Ogni obiettivo è pesato con un valore che varia da 5 a 50. La pesatura di ogni obiettivo terrà conto delle priorità e dell'importanza strategica indicate negli strumenti di pianificazione dell'ente e del grado di complessità e trasversalità dell'obiettivo. La pesatura dovrà tenere altresì conto delle risorse finanziarie e strumentali a disposizione di ogni singolo Responsabile di P.O. per il raggiungimento degli obiettivi assegnati.
6. Il peso complessivo degli obiettivi e dei passi trasversali assegnati a ciascuna Posizione Organizzativa costituisce il punteggio totale (*Tabella A*) in base al quale si determina il grado di raggiungimento e il relativo punteggio da assegnare a titolo di performance organizzativa, con i punteggi riportati nella griglia sottostante (*Tabella B*).
7. Negli obiettivi trasversali i passi raggiunti dal responsabile non coordinatore dell'obiettivo sono valutati proporzionalmente a prescindere dal grado di raggiungimento dell'obiettivo.
8. Nel caso in cui un obiettivo non sia raggiunto per ragioni oggettivamente non addebitabili al Responsabile di P.O., lo stesso non sarà considerato valutabile dagli organi preposti, e, di conseguenza, la valutazione sarà effettuata sugli altri obiettivi, ovvero l'obiettivo può essere rimodulato riproporzionandone il peso. Tali operazioni dovranno essere deliberate dalla Giunta Comunale entro e non oltre il 15 dicembre di ogni anno.

B. Procedura per il calcolo della Performance Organizzativa:

1. La Performance Organizzativa è valutata dall'OIV sul grado di raggiungimento degli obiettivi, fra le tipologie di cui all'art.4, comma 2, affidati alle Posizioni Organizzative dall'amministrazione comunale.

L'attribuzione della premialità della performance individuale a ciascuna Posizione Organizzativa avviene secondo le seguenti modalità:

- valutazione dell'OIV - 80% (Fattore A)
- valutazione del Sindaco e degli Assessori - 20% (Fattore B).

2. La performance individuale valuta i comportamenti organizzativi e le competenze professionali, anche alla luce del necessario livello di aggiornamento.

3. L'OIV, nell'attività di valutazione della performance individuale delle Posizioni Organizzative, terrà conto dell'esito della valutazione dal "Basso", valutazione espressa dai collaboratori (personale dipendente) del servizio di riferimento e dai colleghi aventi posizione organizzativa.

4. Le modalità di valutazione sono individuate nelle specifiche griglie previste dal sistema.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017 dati provvisori	Percentuale di incremento/d decremento rispetto al primo anno *
ENTRATE CORRENTI	6.533.484,70	6.602.665,27				
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2.484.131,49	3.841.109,44				
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00				
ENTRATE CORRENTI**			7.162.872,04	6.591.099,81	6.136.917,91	
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE**			4.889.927,49	699.410,84	3.103.274,78	
TITOLO 5 – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**						
TITOLO 6 - ACCENSIONI DI PRESTITI**			221.313,65	0,00	370.892,67	
TITOLO 7 – ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE**						
TOTALE	9.017.616,19	10.443.774,71	12.274.113,18	7.290.510,65	9.611.085,36	

* le percentuali di incremento/decremento no vengono indicate in quanto i periodi cono gestiti con sistemi contabili diversi.

** riferimento al bilancio armonizzato

SPESE (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017 dati provvisori	Percentuale di incremento/d ecremento rispetto al primo anno *
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	5.932.804,11	5.709.948,16				
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.540.684,79	3.970.558,39				
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	429.444,03	386.522,40				
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI **			5.484.963,87	5.549.536,71	5.416.468,97	
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE **			2.812.487,78	2.034.485,27	5.594.557,55	
TITOLO 3- SPESE INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE **						
TITOLO 4- RIMBORSO DI PRESTITI **			339.107,80	326.130,00	353.075,75	
TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI CASSA **						
TOTALE	8.902.932,93	10.067.028,95	8.636.559,45	7.910.151,98	11.364.102,27	

* le percentuali di incremento/decremento no vengono indicate in quanto i periodi cono gestiti con sistemi contabili diversi.

** riferimento al bilancio armonizzato

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2013	2014	2015	2016	2017 dati provvisori	Percentuale di incremento/d ecremento rispetto al primo anno *
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	508.506,05	491.188,86				
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO **			935.300,70	869.121,45	874.992,51	
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	508.506,05	491.188,86				
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO **			935.300,70	869.121,45	874.992,51	

* le percentuali di incremento/decremento no vengono indicate in quanto i periodi cono gestiti con sistemi contabili diversi.

** riferimento al bilancio armonizzato

Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2013	2014	2015	2016	2017 *
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	6.533.484,70	6.602.665,27	7.162.872,04	6.591.099,81	6.136.917,91
Spese titolo I	5.932.804,11	5.709.948,16	5.484.963,87	5.549.536,71	5.416.468,97
Rimborso prestiti parte del titolo III	429.444,03	386.522,40			
Rimborso prestiti – Titolo IV *			339.107,80	326.130,00	353.075,75
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	0,00	0,00	337.150,51	46.654,94	88.881,43
SALDO DI PARTE CORRENTE	171.236,56	506.194,71	1.675.950,88	762.088,04	456.254,62

* relativamente all'anno 2017 si riportano i dati provvisori in quanto il Consuntivo non risulta ancora approvato

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2013	2014	2015	2016	2017*
Entrate titolo IV	2.484.131,49	3.841.109,44			
Entrate titolo V **	0,00	0,00			
Entrate titolo IV ***			4.889.927,49	699.410,84	3.103.274,78
Entrate titolo V ***					
Entrate titolo VI ***			221.313,65	0,00	370.892,67
Totale Entrate di parte capitale	2.484.131,49	3.841.109,44	5.111.241,14	699.410,84	3.474.167,45
Spese titolo II	2.540.684,79	3.970.558,39	2.812.487,78	2.034.485,27	5.594.557,55
Spese Titolo III					
Spese Titolo III ***					
Spese Titoli IV ***					
Totale Spese di parte capitale	2.540.684,79	3.970.558,39	2.812.487,78	2.034.485,27	5.594.557,55
Differenza di parte capitale	-56.553,30	-129.448,95	2.298.753,36	-1.335.074,43	-2.120.390,10
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	66.992,95	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	64.754,55	62.456,00	191.269,34	56.819,00	183.953,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	0,00	329.977,73	1.434.875,44	2.183.172,24
SALDO DI PARTE CAPITALE	8.201,25	0,00	2.160.044,97	156.620,01	246.735,14

* relativamente all'anno 2017 si riportano i dati provvisori in quanto il Consuntivo non risulta ancora approvato

** esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

*** riferimento al bilancio armonizzato

Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2013	2014	2015	2016	2017
Riscossioni	(+)	6.235.428,89	8.019.469,38	7.836.402,09	6.185.164,99	6.228.925,66
Pagamenti	(-)	5.555.605,93	7.358.437,06	7.265.681,86	6.037.281,37	6.207.681,59
Differenza	(=)	679.822,96	661.032,32	570.720,23	147.883,62	21.244,07
Residui attivi	(+)	3.290.693,35	2.915.494,19	5.373.011,79	1.974.721,28	4.574.365,46
Residui passivi	(-)	3.855.833,05	3.199.780,75	2.306.178,29	2.740.992,06	6.033.182,08
Differenza	(=)	-565.139,70	-284.286,56	3.066.833,50	-766.270,78	-1.458.816,62
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	138.708,37	92.053,43	88.881,43
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	1.850.797,29	1.389.476,95	2.183.172,24
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	114.683,26	376.745,76	1.648.048,13	863.143,22	834.481,12

Risultato di amministrazione, di cui:	2013	2014	2015	2016	2017 *
Accantonato				2.365.874,63	
Vincolato	95.000,00	260.000,00	2.179.320,56	460.476,13	0,00
Per spese in conto capitale	0,00	8.376,97	56.819,44	183.953,81	0,00
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	201.199,92	6.602,31	66.864,05	0,00	0,00
Totale	296.199,92	274.979,28	2.303.004,05	3.010.304,57	0,00

* la suddivisione dell'avanzo 2017 non viene indicata in quanto il rendiconto è in corso di definizione

Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo di cassa al 31 dicembre	2.918.583,34	1.923.225,36	2.258.493,04	2.385.098,51	1.732.425,76
Totale residui attivi finali	8.756.583,67	8.915.365,16	7.123.658,08	7.305.447,72	10.468.893,44
Totale residui passivi finali	11.378.967,09	10.563.611,24	3.277.391,02	4.360.015,99	8.315.987,56
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	0,00	138.708,37	92.053,43	3.172,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	0,00	0,00	3.663.047,68	2.228.172,24	0,00
Risultato di amministrazione	296.199,92	274.979,28	2.303.004,05	3.010.304,57	3.882.159,64
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2013	2014	2015	2016	2017
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	64.754,55	62.456,00	191.269,34	56.819,00	183.953,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	64.754,55	62.456,00	191.269,34	56.816,00	183.953,00

Gestione dei residui

Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2013	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)
Titolo 1- Tributarie	2.094.223,00	804.174,54	0,00	179.061,47	1.915.161,53	1.110.986,99
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	399.178,46	301.347,52	0,00	12.136,46	387.042,00	85.694,48
Titolo 3 - Extratributarie	694.970,63	389.331,86	0,00	22.610,84	672.359,79	283.027,93
Parziale titoli 1+2+3	3.188.372,09	1.494.853,92	0,00	213.808,77	2.974.563,32	1.479.709,40
Titolo 4 - In conto capitale	6.300.381,16	2.121.348,99	0,00	376.802,19	5.923.578,97	3.802.229,98
Titolo 5 - Accensione di prestiti	189.964,31	28.399,47	0,00	0,00	189.964,31	161.564,84
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	23.328,61	942,51	0,00	0,00	23.328,61	22.386,10
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	9.702.046,17	3.645.544,89	0,00	590.610,96	9.111.435,21	5.465.890,32

RESIDUI PASSIVI ANNO 2013	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)
Titolo 1- Spese correnti	2.941.810,08	1.571.504,08	0,00	131.287,02	2.810.523,06	1.239.018,98
Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.025.953,55	1.359.446,56	0,00	479.722,32	7.546.231,23	6.186.784,67
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	97.886,61	239,20	0,00	317,02	97.569,59	97.330,39
Totale titoli 1+2+3+4	11.065.650,24	2.931.189,84	0,00	611.326,36	10.454.323,8	7.523.134,04

RESIDUI ATTIVI ANNO 2017 *	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)
Titolo 1- Tributarie	3.846.070,38	929.812,36	0,00	18.144,11	3.827.926,27	2.898.113,91
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	134.141,33	130.791,58	0,00	0,00	134.141,33	3.349,75
Titolo 3 - Extratributarie	325.079,91	129.987,04	0,00	0,00	325.079,91	195.092,87
Parziale titoli 1+2+3	4.305.291,62	1.190.590,98	0,00	18.144,11	4.287.147,51	3.096.556,53
Titolo 4 - In conto capitale	2.934.738,82	161.442,22	0,00	0,00	2.934.738,82	2.773.296,60
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	65.417,28	40.742,43	0,00	0,00	65.417,28	24.674,85
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	7.305.447,72	1.392.775,63	0,00	18.144,11	7.287.303,61	5.894.527,98

RESIDUI PASSIVI ANNO 2017 *	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)
Titolo 1- Spese correnti	2.469.997,62	1.590.830,22	0,00	10.281,49	2.459.716,13	868.885,91

Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.695.202,50	341.624,53	0,00	236,57	1.694.965,93	1.353.341,40
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti	50.951,85	50.951,85	0,00	0,00	50.951,85	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	143.864,02	83.285,85	0,00	0,00	143.864,02	60.578,17
Totale titoli 1+2+3+4	4.360.015,99	2.066.692,45	0,00	10.518,06	4.349.497,93	2.282.805,48

Anzianità dei Residui

Residui attivi al 31.12	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017 dati provvisori
Titolo 1 - Entrate tributarie	707.621,58	348.993,06	1.252.481,73	1.536.974,01	3.846.070,38
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	0,00	3.349,75	0,00	130.791,58	134.141,33
Titolo 3 - Entrate extratributarie	74.666,46	16.582,73	23.596,74	210.233,98	325.079,91
Totale	782.288,04	368.925,54	1.276.078,47	1.877.999,57	4.305.291,62
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	186.574,42	9.316,65	2.690.466,31	48.381,44	2.934.738,82
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	968.862,46	378.242,19	3.966.544,78	1.926.381,01	7.240.030,44
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	16.559,01	245,00	273,00	48.340,27	65.417,28
Totale generale	985.421,47	378.487,19	3.966.817,78	1.974.721,28	7.305.447,72

Residui passivi al 31.12	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017 dati provvisori
Titolo 1 - Spese correnti	420.269,72	95.123,61	394.419,33	1.560.184,96	2.469.997,62
Titolo 2 - Spese in conto capitale	122.480,86	220,68	527.075,77	1.045.425,19	1.695.202,50
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	50.951,85	50.951,85
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	54.799,82	2.908,04	1.726,10	84.430,06	143.864,02
Totale generale	597.550,40	98.252,33	923.221,20	2.740.992,06	4.360.015,99

Rapporto tra competenza e residui

	2013	2014	2015	2016	2017
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	26,59 %	28,01 %	32,10 %	27,63 %	17,30 %

Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2013	2014	2015	2016	2017
S	S	S	S	S

Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Il Comune di Trevi ha sempre rispettato il Patto di stabilità interno prima e gli obiettivi di Finanza Pubblica ora.

Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

nessuna sanzione

Indebitamento

Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito finale	6.342.102,57	5.955.580,17	5.837.786,02	6.163.916,02	6.181.732,94
Popolazione residente	8536	8512	8469	8372	8377
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	742,98	699,66	689,31	736,25	737,94

Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL

	2013	2014	2015	2016	2017
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUEL)	3,848 %	3,714 %	3,496 %	3,423 %	2,788 %

Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUEL

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	94.393,04	Patrimonio netto	30.528.186,30
Immobilizzazioni materiali	56.919.550,75		
Immobilizzazioni finanziarie	154.247,01		
Rimanenze	1.885,00		
Crediti	9.702.046,17		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	28.054.973,42
Disponibilità liquide	1.524.405,33	Debiti	9.811.243,29
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	2.124,29
TOTALE	68.396.527,30	TOTALE	68.396.527,30

Anno 2016

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	94.393,04	Patrimonio netto	31.026.047,03
Immobilizzazioni materiali	60.987.866,55		
Immobilizzazioni finanziarie	149.247,01		
Rimanenze	3.735,00		
Crediti	7.323.825,32		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	31.735.649,76
Disponibilità liquide	2.385.098,51	Debiti	8.182.334,73
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	133,91
TOTALE	70.944.165,43	TOTALE	70.944.165,43

Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2016 (3) (6) (Dati in euro)	Importo
A) Proventi della gestione	6.974.454,72
B) Costi della gestione, di cui:	8.071.783,07
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	-149.904,41
Utili	20.402,20
Altri proventi finanziari	55.676,09
Oneri finanziari	225.982,70
D) Rettifiche di valore di attività Finanziarie	
E) Proventi ed oneri straordinari	45.464,11
Proventi	226.214,85
Oneri	180.750,74
Risultato prima delle imposte	-1.201.768,65
Imposte	98.563,78
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-1.300.332,43

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art. 1 comma 164 L.266/2005)

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2016 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2016
Sentenze esecutive	41.902,48
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	41.902,48

ESECUZIONE FORZATA 2016 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2017
Sentenze esecutive	24.744,62
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	24.744,62

ESECUZIONE FORZATA 2017 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

Non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere.

Spesa per il personale

Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2013	2014	2015	2016	2017
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	1.435.989,62	1.539.980,21	1.539.980,21	1.539.980,21	1.539.980,21
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	1.429.133,61	1.498.933,88	1.425.092,52	1.431.704,30	1.479.097,22
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	27,55%	26,25%	27,67%	25,79%	27,30

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

Spesa del personale pro-capite:

	2013	2014	2015	2016	2017
Spesa personale (*) / Abitanti	167,42	176,09	168,27	171,01	176,56

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

Rapporto abitanti dipendenti:

	2013	2014	2015	2016	2017
Abitanti / Dipendenti	194	203	249	246	239

Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo considerato sono stati rispettati i limiti relativi alle spese di personale per i tempi determinati..

Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

	2013	2014	2015	2016	2017
Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2009 ovvero l'importo medio del triennio 2007-2009	184.831,34	184.831,34	184.831,34	184.831,34	184.831,34
Importo totale della spesa prevista nell'anno indicato e riportata nel questionario al rendiconto	34.500,00	4.980,00	9.000,00	4.800,00	76.653,00
Importo della spesa dopo aver neutralizzato l'importo del personale in convenzione così come indicato nella delibera n. 28/SEZAUT/2016/QMIG	34.476,83	4.931,92	8.967,00	3.439,17	43.833,06

Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

SI

Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo risorse decentrate	148.250,22	147.180,22	147.090,78	145.028,71	145.028,71

Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

L'ente nel periodo considerato non ha adottato provvedimenti per esternalizzare servizi.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

- Con deliberazione n. 107/2014/PRNO la Sezione di Controllo della Corte dei Conti dell'Umbria, dopo aver avviato l'istruttoria sul Rendiconto 2012 ha deliberato di non dar luogo ad alcuna segnalazione di criticità in merito allo stesso.
- Con deliberazione n. 29/2015/VSGO la Sezione di Controllo della Corte dei Conti dell'Umbria relativamente alla contrattazione integrativa decentrata dell'anno 2013 il comune di Trevi non ha rispettato l'obbligo di riduzione delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio.
- Con deliberazione n. 66/2015/PRNO la Sezione di Controllo della Corte dei Conti dell'Umbria, dopo aver avviato l'istruttoria sul Rendiconto 2013 ha deliberato di non dar luogo ad alcuna segnalazione di criticità in merito allo stesso.
- Con deliberazione n. 114/2016/VSGO la Sezione di Controllo della Corte dei Conti dell'Umbria relativamente alla contrattazione integrativa decentrata dell'anno 2015 segnala che il comune di Trevi non ha stipulato il contratto collettivo integrativo nell'anno 2015
- Con deliberazione n. 130/2016/VSGO la Sezione di Controllo della Corte dei Conti dell'Umbria relativamente ai Piani di Razionalizzazione delle società partecipate anno 2016 relativamente al comune di Trevi rileva che:
 - L'opzione per il mantenimento della VUS SPA non è corroborata da un'analisi comparativa dei costi attuali e potenziali – con riferimento alle diverse scelte gestionali-operative possibili,
 - Il piano non prevede misure per la riduzione dei costi di funzionamento.
 - Assenza di informazioni circa la presenza di soli amministratori o di amministratori in numero superiore a quello dei dipendenti,
 - Omessa verifica della congruità di eventuali finanziamenti alla società partecipata e del raggiungimento dei risultati cui gli stessi erano stati erogati,
 - Omessa evidenziazione dei rapporti di debito credito con le partecipate,

- Omesso invio alla Sezione regionale di controllo e omessa pubblicazione sul sito istituzionale della relazione sui risultati conseguiti.
- Con deliberazione n. 21/2017PRSE la Sezione di Controllo della Corte dei Conti dell'Umbria invita il comune di Trevi a valutare l'opportunità di rivedere il riaccertamento straordinario dei residui.
- Con deliberazione n. 121/2017PRSE la Sezione di Controllo della Corte dei Conti dell'Umbria ha segnalato al comune di Trevi le seguenti criticità:
- Necessità di adeguati crono programmi che diano conto della evoluzione degli impegni di spesa;
 - Rallentamento delle procedure per l'utilizzo delle risorse.
 - Errata indicazione del fondo rischi contenzioso nell'avanzo vincolato anziché nell'avanzo accantonato.
 - Scarsa capacità di riscossione delle entrate derivanti dal recupero dell'evasione tributaria.
 - Impropria indicazione nel questionario al rendiconto dei residui attivi di fine esercizio
 - Assenza dell'asseverazione ad opera dell'organo di controllo delle società partecipate della nota informativa dei rapporti di credito e debito;
 - Invita l'ente ad inviare una sintetica relazione in merito ai provvedimenti assunti a seguito delle criticità riscontrate.
 - Ribadisce la parziale irregolarità del riaccertamento straordinario dei residui segnalata con deliberazione n. 21/2017/PRSE e prende atto delle determinazioni comunicate dall'ente.

L'amministrazione ha inviato la relazione richiesta con protocollo n. 21084 del 05.12.2017.

- Attività giurisdizionale:

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

Rilievi dell'Organo di revisione:

Il Revisore dei conti ha proceduto puntualmente alla verifica degli atti contabili dell'ente, nell'ambito delle attribuzioni stabilite dal D. Lgs.n. 267/2000 e delle attribuzioni in materia di controllo delle spese di personale e di redazione dei questionari sui bilanci e sui rendiconti da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Ha effettuato inoltre tutti gli ulteriori controlli che le norme vigenti pongono in capo al Revisore.

Nell'ambito dei controlli sopra descritti, non vi sono stati rilievi o segnalazioni negative relative all'attività amministrativo-contabile.

Azioni intraprese per contenere la spesa:

Nel periodo considerato l'ente ha proceduto a razionalizzare i costi di gestione che avevano subito decurtazioni già in passato. Si è cercato di razionalizzare i costi senza penalizzare la quantità - qualità dei servizi erogati agli utenti.

La scarsità di risorse a disposizione ha inciso fortemente sulle spese.

Le riduzioni hanno interessato la gran parte dei tipi di spesa.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

Organismi controllati:

Dalla verifica delle partecipazioni in essere si evidenzia che le partecipazioni sono le seguenti:

Codice fiscale società partecipata	Ragione sociale / denominazione	Anno di Costituzione della Società	Forma Giuridica	Stato della società	Quota % di partecipazioni detenuta direttamente	Calcolo della quota indiretta 1 detenuta dall'Amministrazione nella partecipata
03544350543	AURI dal 01.04.2017 prima A.T.I. 3 UMBRIA	2017	Ente di diritto pubblico	La società è attiva		
02105050542	MATTATOIO VALLE UMBRA SUD S.P.A. IN LIQUIDAZIONE	1995	Società per azioni	Sono in corso procedure di liquidazione volontaria o scioglimento.	9	
02569060540	VALLE UMBRA SERVIZI S.P.A.	2001	Società per azioni	La società è attiva	3,4	
02635680545	VUS COM S.R.L.	2002	Società a responsabilità limitata	La società è attiva		3,4
02722750540	VUS G.P.L. S.R.L.	2004	Società a responsabilità limitata	La società è attiva ma in via di dismissione		1,734
02679370540	CONNESI S.p.A..	2003	Società a responsabilità limitata	La società è attiva		1,02

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008?

SI

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI

**Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.
 Esternalizzazione attraverso società:**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazio ne o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

**Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B					
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 24 del 29.09.2017 è stata deliberata la revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 175 /2016 come modificato dal D. Lgs. 100/2017.

In tale atto è prevista la dismissione delle società partecipate indirette VUS GPL e CONNESI S.p.A. detenute entrambe tramite la società partecipata diretta VUS S.p.A. .

Tale relazione di fine mandato del comune di Trevi viene trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica in data

Trevi, li 23 marzo 2018

IL SINDACO

f.to *Bernardino Sperandio*

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li 27 marzo 2018

L'organo di revisione economico finanziario (1)

f.to *Rita Sabini*

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.

Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti